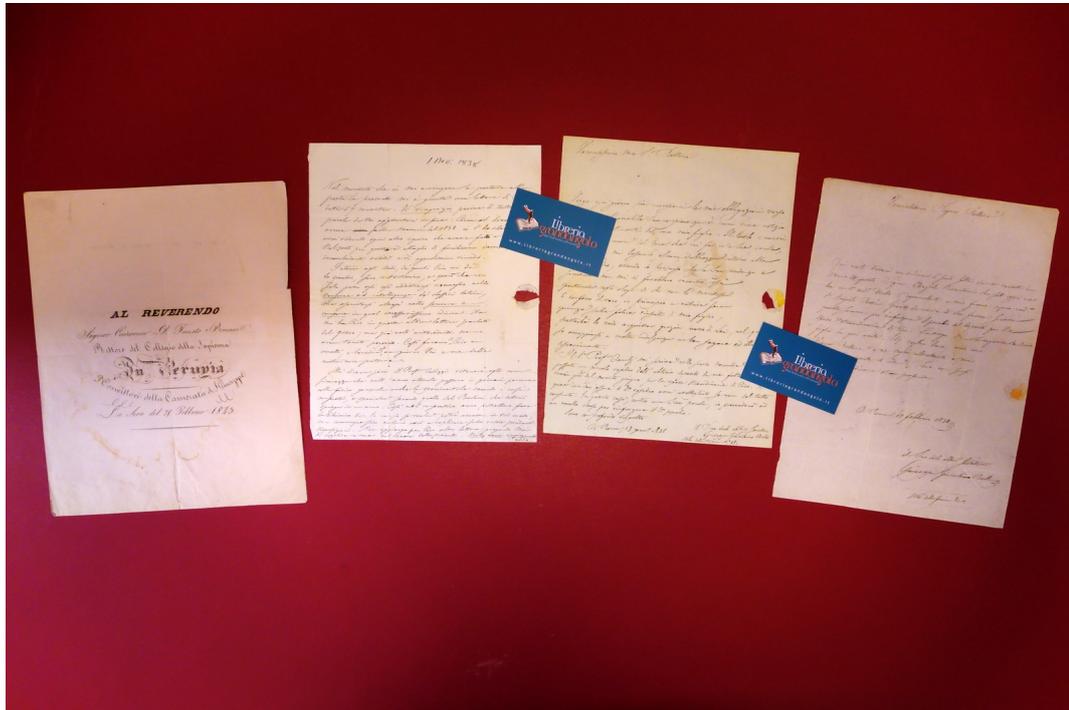


Autografo Giuseppe Gioachino Belli 3 Lettere Bonacci Perugia Figlio Ciro 1838



Tre lettere autografe,

Giuseppe Gioachino Belli
(1791-1863)

**tre lettere autografe, di cui due firmate
datate tutte e tre 1838, rispettivamente 13 gennaio, 10**

febbraio e 1 novembre

in aggiunta sonetto elogiativo redatto a mano, firmato con sigla "G.G.B." ma molto probabilmente di mano segretariale, con grande probabilità inedito

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 1200,00 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

1838; lotto costituito come segue:

tre lettere interamente autografe e firmate su carta, tutte del 1838, indirizzate a Don Fausto Bonacci, rettore del Collegio della Sapienza in Perugia; tutte e tre recano il testo a una facciata, due con firma autografa al termine del testo (una non è firmata). Al retro indirizzo del destinatario e vecchi timbretti per spedizione postale. Tutte e tre le lettere recano piccole tracce del sigillo di chiusura in ceralacca e una piccola marginale mancanza dovuta all'apertura delle missive. Dimensioni: cm circa 27x20.

Sonetto elogiativo intitolato *Al Reverendo Signor Canonico D. Fausto Bonacci / Rettore del Collegio della Sapienza in Perugia [...]*, redatto a mano su bifolio cartaceo, firmato con sigla G.G.B. ma molto probabilmente di pugno segretariale. Quasi sicuramente inedito. Dimensioni: cm 27x21.

Condizioni di conservazione

Lettere tutte e tre complessivamente molto ben conservate, con lievi segni del tempo; normali tracce di pieghe per spedizione postale; qualche lieve - leggerissima brunitura.

Sonetto in buone condizioni, con traccia di piega longitudinale e qualche marginale traccia di pieghetta; un minimo strappetto al margine destro; prime due pagine interessate da una leggera ombra di gora di vecchia umidità che non coinvolge il testo del sonetto (vedi foto).

Insieme molto gradevole e interessante, in cui il Belli parla a lungo del figlio Ciro e della sua formazione (il figlio fu

allievo del Bonacci al Collegio Perugino sopra citato). Ampie considerazioni e digressioni di carattere personale. Molto grazioso anche il sonetto, molto probabilmente di mano segretariale anche se siglato "G.G.B."; trattasi quasi certamente di sonetto inedito.

SC03.D20408 N